

## Multe, torna la polemica Lega: c'è stato l'aumento

### Un milione

È l'incremento degli incassi. Gandi spiega: non sono state fatte più multe, solo che la riscossione è più efficace

La cifra – questa volta definitiva – sulle sanzioni comminate dalla polizia locale aumenta di un milione di euro abbondante rispetto allo scorso anno. È durante la discussione del rendiconto di bilancio che la Lega torna sul tema già sollevato dalle minoranze nei mesi scorsi, sottolineando il dato che emerge dal documento: «C'è stato un incremento di 1,2 milioni di euro, si passa da 4,4 milioni del 2014 ai 5,6 del 2015 – polemizza il capogruppo del Carroccio Alberto Ribolla -. Parliamo di sanzioni incassate, non previste. Avevamo tanto parlato di aumenti che effettivamente ci sono stati».

Sull'aumento del gettito generato dalle multe nel maggio 2015 le minoranze protestavano in Consiglio con palette e fischietti.

A distanza di un anno il vicesindaco Sergio Gandi spiega che «non sono state fatte più multe: da 143 mila siamo pas-

sati a 141 mila. La cifra è maggiore o perché la riscossione è stata più efficace o perché il valore delle singole contravvenzioni è risultato più elevato».

La delibera sul rendiconto di bilancio è passata ieri in 1ª Commissione con il voto contrario del centrodestra e l'astensione del Movimento 5 Stelle. Soddisfatto il relatore della delibera: «C'è stato un cambiamento di perimetro dell'azione amministrativa, è difficile comparare i dati con gli scorsi anni – commenta Gandi -. Il bilancio si chiude però nel rispetto degli obiettivi posti, è stato un anno positivo dal punto di vista delle entrate e siamo riusciti a contenere la spesa a favore dei servizi ai cittadini».

Ma più di uno sono i motivi della contrarietà del centrodestra. Franco Tentorio pungola sui contributi europei, «mi pare che lo sportello non abbia avuto successo, noi l'avevamo ottenuto con il finanziamento per piazzale Marconi» ricorda l'ex sindaco. Che a Gandi chiede lumi sul bando di assunzione di un nuovo comandante della polizia locale, «anche in funzione dei maggiori costi che genererà un nuovo dirigente». «È un dispiacere non avere più Virgilio Appiani in quella posizione – risponde Gandi -. La nostra scelta non condizionerà chi viene dopo di noi e può essere un'occasione per valorizzare risorse che già abbiamo».

**Emanuele Falchetti**

**Diana Noris**

